

Intervento Riunione di Maggioranza Fiuggi Unita del 28 Agosto 2012

Ho preparato un intervento scritto. È l'unico modo che mi è venuto in mente per reagire all'abitudine di sussurrare alla stampa informazioni parziali e fantasiose sulle nostre riunioni che non rispondono alla realtà dei fatti e che spesso, come abbiamo scritto su un manifesto, raccontano solo la scarsa statura morale di chi le diffonde.

Sono rimasto molto amareggiato dall'articolo apparso sulla stampa a firma di sei colleghi di maggioranza perchè credo si tratti di un atto ingiusto ed inutile per due ragioni di metodo.

La prima banale: solo per fare un esempio potrei invitare pubblicamente i colleghi, a garantire una presenza assidua nella sede comunale durante la stagione estiva oppure a rimuovere situazioni di conflitto d'interesse latente o conclamato che evidentemente esistono. Francamente non mi sentirei sereno nel compiere un atto del genere inscenando una battaglia contro chi non sta combattendo e non considerando l'esigenze personali di ciascuno di noi. Discutere indirizzi politici da attuare tenendo conto di tutti è una cosa, determinare artatamente vincoli che divengono evidentemente punitivi per alcuni restando indifferenti per altri è un'altra storia.

La seconda più personale, ma rappresentativa in ogni caso di un comune sentire: pago le scelte di correttezza e libertà fatte da me e dalla mia famiglia sulla questione di Fiuggi più o meno dal 1997, ho contrastato Giuseppe Celani quando era potente, non ho mai sostenuto Virginio Bonanni e l'ho avversato in ogni modo accettando in prima persona sfide che possono rovinare una vita. Ho trascinato molti in una battaglia che li ha condotti lontano da un percorso politico che seguivano da anni e li ho visti pagare personalmente senza certezze e senza tornaconti di alcun genere. Altri di voi hanno fatto altrettanto, chi prima, chi dopo non è importante. Alla fine il vero risultato della Fiuggi Unita sarà mettere d'accordo tutti e ricostruire una comunità protagonista del proprio sviluppo turistico e non animata da faide e logiche settarie tese a spartire le ricchezze prodotte da altri. Sinceramente dopo averci rimesso salute, soldi e tempo rischiando moltissimo e soprattutto dopo aver impegnato in questa battaglia tante persone a cui penso ogni giorno, essere invitato pubblicamente, come meriterebbe un accaparratore senza scrupoli, a rinunciare a 2000 euro da colleghi di cui mi sono sempre fidato ciecamente mi sembra semplicemente incomprensibile.

Nel merito della richiesta ho già detto, correttamente credo, per mail e non intendo aggiungere altro, allegando quanto già comunicato e rimettendomi al buon senso del Capogruppo e dell'Ufficio di Coordinamento che da questo momento sul tema possono tranquillamente parlare e decidere anche a mio nome. Penso che tra colleghi si dovrebbe parlare di più e scrivere meno. La scrittura è sempre un elemento di distanza che irrigidisce i punti di vista e limita il contatto umano spesso indispensabile a tenere saldi i rapporti interpersonali.

Ritengo assolutamente utile e democratico accrescere ruolo e funzioni del Capogruppo e del coordinamento dai quali mi sento pienamente rappresentato. Come ho già detto, se non ci si sente adeguatamente garantiti, è possibile integrare come si vuole il coordinamento con l'obiettivo di rappresentare tutti ed evitare fenomeni di autoreferenzialità tipici delle gestioni Bonanni e Celani. Ricordo a tutti noi che un Consigliere Comunale raccoglie 100 voti e poiché per amministrare ne servono almeno 2500 è evidente la necessità di rispettare sempre i veri sostenitori del nostro progetto politico/amministrativo. Ovviamente i sostenitori non amministrano al posto nostro, ma si fidano di noi ed ascoltano le soluzioni e le informazioni che esponiamo rappresentando con chiarezza e sincerità il loro punto di vista. Gli Uomini che hanno argomenti ed anche insulti da spendere li presentano nelle sedi

proprie alla presenza dei diretti interessati e non li sussurrano a qualche giornalista che il giorno dopo li lancia sulla stampa. Il coraggio fa bene a tutti.

Aggiungo che alzare la mano in Consiglio Comunale è ovviamente un onore al quale siamo stati chiamati in rappresentanza di molti. Almeno per me questo è sufficiente e non esistono contropartite necessarie, non leggerò mai il mio voto a riconoscimenti amministrativi legati alla gestione del potere. Non sono qui in cerca di lavoro. Sto al merito delle questioni ed al rispetto del mandato amministrativo.

Il Sindaco ha centrato bene l'impostazione. Valorizziamo tutti senza ridimensionare nessuno. Cominciamo dal non ridimensionare lui che è una ricchezza per tutti. Esprimo in questa occasione gratitudine ai colleghi della Giunta che hanno seguito sempre e comunque le indicazioni, sia del Sindaco che dei colleghi di maggioranza, assumendosi responsabilità che altri hanno spesso rifiutato. Nella Giunta del Comune di Fiuggi non esistono bande né tantomeno tendenze conservative. Per essere chiaro ad esempio sono disponibile ad un confronto dettagliato sui servizi sociali di oggi e su quelli della gestione di Stella Bonanni. Nessuno a mio avviso merita di essere ridimensionato. Possiamo valorizzare tutti ed il Sindaco saprà come impostare la discussione legandola ad obiettivi concreti che non la squalifichino.

Sono orgoglioso di essere Consigliere Comunale ed agirò sempre nell'interesse dei cittadini e nel pieno rispetto del mandato elettorale ricevuto. Sono a disposizione del Sindaco, del Capogruppo e dell'Ufficio di coordinamento in merito ad impegni e responsabilità che si riterrà opportuno assegnarmi. Il mio lavoro è noto, è stato più volte dettagliato e verificato da moltissimi, ma mi sono convinto che per alcuni, pochi, la cosa non sia rilevante.

Da questo momento, coerentemente con quanto fin qui affermato, sul dettaglio delle scelte da fare in merito al tema in discussione questa sera: la riorganizzazione dell'attività di maggioranza parlano a mio nome, liberamente e quindi in mia assenza, il Capogruppo Alessandro e l'Ufficio di Coordinamento composto da Fabiola, Mario, Martina, Settimio ed Ugo che ringrazio anticipatamente per impegno e passione non scontati. Sull'imbottigliamento direi di attendere la fidejussione, fare una festa della città e poi pensare, insieme a chi c'è stato vicino sempre, a come andare avanti. Domani per me sarà come ieri, perché la Politica non si fa con i pregiudizi, le questioni personali e la cattiveria.

Buon lavoro.

Alberto Festa